

IL PALIO, COME LO VIVO QUEL GIORNO

L'anno scorso, il giorno del palio cioè il 15 di agosto, ero così emozionato che subito, appena svegliato, ho tirato fuori tutta la roba del palio dall'armadio e sono andato a svegliare la mia famiglia.

Dopo colazione ho convinto mio fratello ad andare, vestiti con i colori della Pilarella, in piazza dove ci siamo ritrovati in tanti bambini e ragazzi a giocare proprio nella Pila della Pilarella. Ci siamo divertiti un mondo tra palloncini pieni d'acqua che volavano e tuffi in mare dal molo.

Dopo siamo andati a casa di mia nonna a pranzare. La tavola era bellissima: apparecchiata con tutti i colori dei rioni perché mio nonno è della Croce, mia nonna è della Fortezza, babbo è del Valle mentre io, mio fratello e la mia mamma siamo della Pilarella.

Finito il pranzo ci siamo vestiti per i preparativi del palio. Io ero a petto nudo! Avevo la pelle super abbronzata e sembravo un marocchino!!! Usciti da casa, camminando per le strade, abbiamo visto la sfilata del mio rione e ci siamo inseriti.

Con la sfilata abbiamo percorso il lungomare e siamo arrivati in piazza. Il mio babbo è stato invitato dal sindaco a vedere il palio dal comune e noi ci siamo andati. Dal comune vi era una vista bellissima!!

Io, quando è iniziato il palio, gridavo: -Forza Pilarella! Forza Pilarella!-.

Ho gridato per tutta la gara. Alla fine la Pilarella è arrivata seconda e io ero felicissimo, quindi sono andato in piazza da mio zio e sono salito sul guzzo della Pilarella.

Io ho abbracciato tutti i vogatori e gli ho detto: -La vittoria sarà per il prossimi anno!-.

Poi sono andato a casa e mi sono riposato perché ero sfinito, ho mangiato, sono andato a letto e mi sono detto: -Il più bello dei pali che abbia mai visto!!-.